

Adesioni di numerose categorie alla giornata di lotta di 4 ore indetta a livello nazionale

Oggi sciopera l'industria e il commercio Corteo alle 9 dal Colosseo a SS. Apostoli

Parleranno Rufino e Veronesi - Dalle 8 alle 12 l'astensione nelle fabbriche e negli uffici - Dalle 7 alle 12 fermo l'aeroporto di Fiumicino - Infensificano la azione i lavoratori del Servizio segnalazioni stradale - Le indicazioni del direttivo CGIL - scuola - Domani e dopodomani incontro con i pensionati a Casalbruciato

Nella città e nella regione, decine di migliaia di lavoratori dell'industria e del commercio, scenderanno in sciopero per quattro ore, dalle 8 alle 12, nel quadro dell'agitazione proclamata a livello nazionale per la vertenza sulla contingenza. A Roma alle 9 i lavoratori si ritroveranno a piazza del Colosseo da dove sfileranno in corteo fino a piazza SS. Apostoli. Parleranno Luciano Rufino per la federazione nazionale e Enrico Veronesi per quella provinciale. A LATINA lo sciopero avrà la durata di 8 ore e interesserà tutte le categorie;

Su mandato di cattura dei magistrati romani Arrestato a Rieti un medico fascista per il «golpe» Borghese

Una nuova conferma della gravità e dell'estensione delle «trame nere» nel Reatino è venuta con l'arresto di Adriano Monti, medico patologo e ginecologo, oltreché direttore responsabile del quindicinale fascista «Il minore sabino», implicato nel tentativo golpista che Borghese, anche attraverso la «marcia su Roma» del colonnello della Forestale Bertini, voleva attuare nella notte del 7 dicembre '70. Monti è stato arrestato alle 11,15 di ieri nel suo appartamento di Rieti, in via dei Sallii. Il mandato di cattura è stato spiccato nei suoi confronti dai sostituti procuratori della Repubblica di Roma, Fiore e Vitaleone (gli stessi magistrati che si stanno interessando al «golpe» Borghese). Il provvedimento gli è stato notificato da un maresciallo, un brigadiere e due agenti del gruppo antiterrorismo di Roma, che hanno operato una accurata perquisizione dell'abitazione del professionista. Alle 14 circa Monti è stato tradotto presso le carceri giudiziarie reatine, dove già si trovano altri 8 fascisti (il gruppo di Raschino e quello abruzzese).

Il collegio di difesa dei Monti è composto dagli avvocati Pietro D'Uvidio (del Foro romano, difensore del procuratore generale), Giuseppe di Lanciano, Mario D'Uvidio, il quale ha già ricevuto dai magistrati reatini Lelli e Giampietro una notificazione di mandato di cattura. In Svizzera il fascista lancianese Berardelli e Leo Rocca, L'avv. Rocca, da lui interpellato, ha dichiarato: «Il mandato di cattura che ha colpito il dottor Monti non è stato preceduto da alcun avviso di reato, ma accompagnato soltanto da un decreto di perquisizione». Quali sono i motivi della cattura? Riguardano il «golpe» Borghese? «Non lo so», ha risposto Rocca — ma è facile immaginare che chi è Monti? Professionista con una vasta clientela, con qualche ambizione culturale, ha pubblicato una serie di libri con impostazioni divulgative, è stato collaboratore di una nota enciclopedia, si è sempre mostrato disposto a tutto pur di confermare in ogni momento un gratuito, viscerale

anticomunismo. Fascista in gioventù, Monti passa poi ai movimenti monarchici, quindi all'azione cattolica. Dopo un tentativo fallito, di accedere alla segreteria della sezione cittadina della DC, nelle amministrative del '70 si presenta candidato alla Regione e al Consiglio provinciale nelle liste del PLI, che abbandonando nel '72 per il MSI, proprio poco prima di entrare a far parte (febbraio '73) del Consiglio provinciale, come primo dei non eletti della lista liberale. E tra i fascisti rimasto. Per la «marcia» da Citalduca a Roma del colonnello Bertini (anche lui in galera) Monti era stato «sentito» ma, sembrò allora, senza risultati: oggi, invece, il suo nome ritorna alla ribalta legato a quell'avventura golpista.

Ci sono giorni di altri fascisti reatini certamente «dentro» fino al collo nelle vicende del dicembre '70, e in quelle successive. Si parla con insistenza di un personaggio (peraltro molto legato a Monti) che esplica un'importante funzione nell'amministrazione dello Stato, trasmigrato anch'egli nel MSI da altre formazioni politiche. Questo personaggio, piuttosto pittoresco, nella lettera di dimissioni che — venuto alla luce l'affare Borghese — rimise al proprio partito, giustificò il gesto affermando d'essere sul punto di venire incriminato per fatti molto gravi.

STRADALI — I dipendenti della società che si occupa di impiantistica stradale (semofori, strisce, ecc.) sono scioperati in lotta dopo la rottura delle trattative per il contratto di lavoro, che garantisce i livelli di occupazione e contro il subappalto, che ha dimezzato il salario. I lavoratori hanno indetto dieci ore di sciopero nella settimana per gli operai e 12 per gli impiegati.

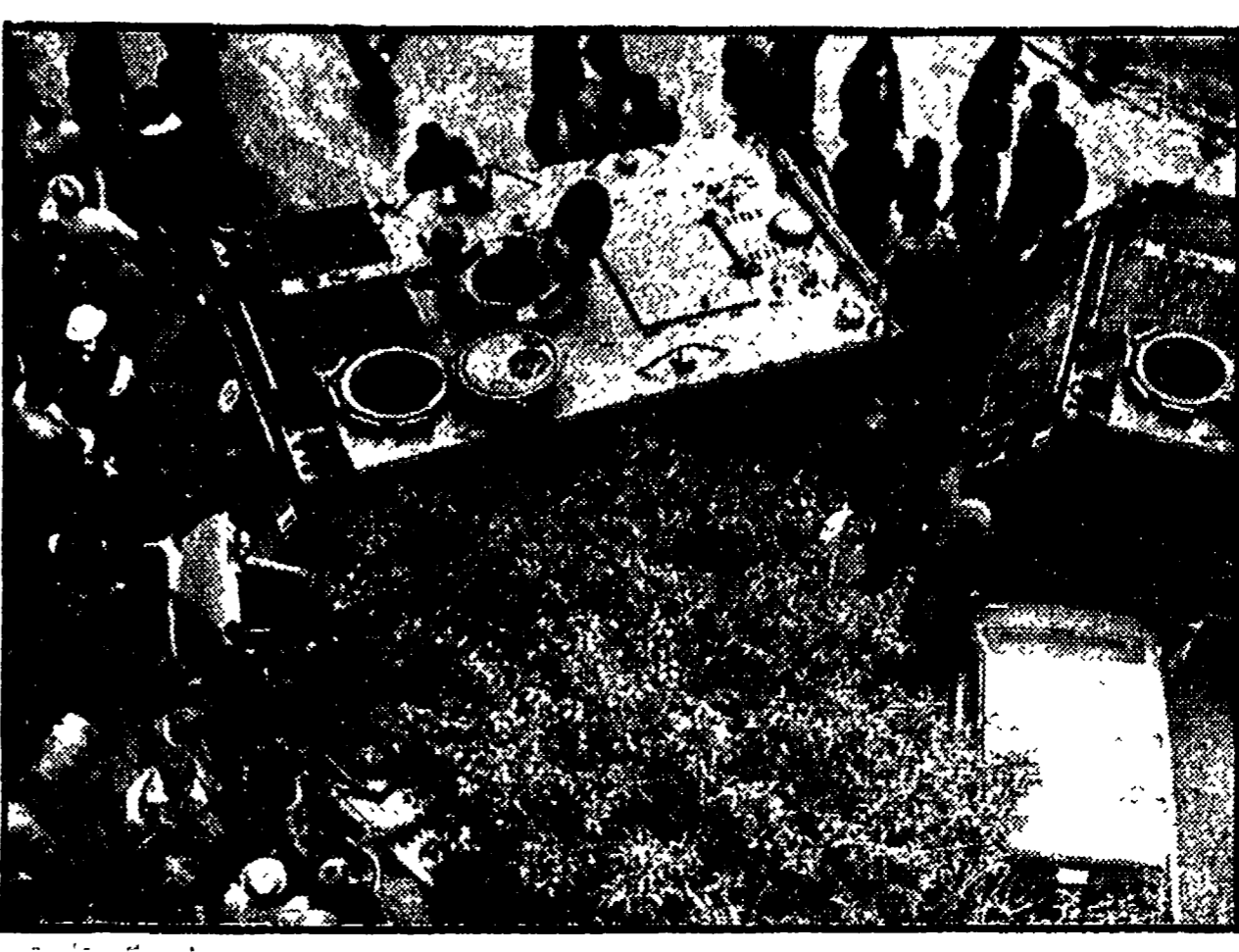
Contro i 77 licenziamenti che la società internazionale vuole mettere in atto nello stabilimento di Roma, il consiglio delle strutture di base del sindacato almeravola, CO.CIS. I.TIL si è impegnato a intraprendere azioni di lotta in favore per impedire l'attuazione dell'occupazione. Ha invitato nello stesso tempo le autorità a intervenire per bloccare i licenziamenti alla fabbrica di birra. CGIL-SCUOLA — Il direttivo della CGIL scuola ha invitato i lavoratori a mobilitarsi sui temi di violenza nei confronti dei bambini. Per questo motivo i genitori con un bambino di otto anni che frequenta la seconda elementare alla scuola della borgata Romanina, è stato sospeso per dieci giorni dalle lezioni. Alla decisione, palesemente assurda, la direzione del circolo didattico ha aggiunto anche il consiglio di sottoporre il bambino a una visita medica per accertare la «normalità».

Walter Conti è un bambino normalissimo — hanno certificato i medici — vivace come lo sono quasi tutti i bambini della sua età. Walter era stato già bocciato in prima elementare, e aveva ripetuto la classe in un collegio di Ostia. Quest'anno, tornato nella scuola della sua borgata, è stato bocciato ancora una volta con una punizione.



Utilitaria schiacciata da un carro armato

Ha lasciato la macchina parcheggiata e l'ha ritrovata completamente frantumata, schiacciata come sotto una pressa. Il singolare incidente è stato provocato ieri in via Tiburtina da un mezzo cingolato dell'esercito, un M13, che è passato sopra una Fiat «850» parcheggiata ai margini della strada. Quando la proprietaria dell'utilitaria, la signora Antonietta Oneri è tornata per riprendere l'auto, ha trovato al suo posto solo qualche spazzina di carrozzeria, che ricordava vagamente la sua vettura. Erano all'incirca le sedici, quando lungo la via Tiburtina è comparsa una colonna di automezzi dell'VIII reggimento della cavalleria corazzata del Montebello, che percorreva via dei Durantini improvvisamente, e sotto uno dei cingolati che ne trainava un altro rimasto in panne, sterzava bruscamente e sbandava verso il lato opposto della strada schiacciando l'utilitaria. NELLA FOTO: sulla sinistra si intravede un residuo di carrozzeria della «850».



Intervento della compagna Rodano alla Provincia

Le proposte comuniste per sanare i ritardi dell'edilizia scolastica. Denunciate le responsabilità del centrosinistra per non aver applicato in tempo le leggi — Nonostante le gare di appalto siano già state espletate mancano i mutui

Nel dibattito avviato dalla relazione della Morgia sulla situazione scolastica è intervenuta ieri, nella riunione del consiglio provinciale, la compagna Marisa Rodano. Il capogruppo del PCI ha affermato che i comunisti hanno apprezzato l'accoglimento, da parte dell'amministrazione provinciale, della richiesta del nostro partito, di avviare anzitutto un'informazione esauriente sullo stato di attuazione dei programmi di edilizia scolastica, ma che non si è avvertito un dibattito sui modi di intervento della Provincia nel processo di democratizzazione delle strutture scolastiche. Il nostro consenso però si ferma a questo punto. Se qualcosa è mutato rispetto alla situazione esistente nell'inverno del '72, ciò è dovuto innanzitutto alle iniziative di richiedenti del gruppo comunista ed al costante intervento degli studenti delle masse popolari della città e della provincia. Tali sono i principali risultati acquisiti con la nostra azione di sblocco dei finanziamenti previsti dalla legge 611 (per la costruzione di nuove scuole), congelata da anni, la decisione di intervenire con i fondi della Provincia, reperiti attraverso mutui, nel settore dell'edilizia scolastica, e l'avvio di una programmazione serena. Ma questi successi sono ancora insufficienti, mentre resta grave il peso del ritardo e della scarsa convinzione con cui si è operato finora.

Per quello che riguarda invece gli edifici finanziati con mutui contratti dalla Provincia, vanno fatte due fondamentali considerazioni. Si parla molto di stretta creditizia, ma se si fossero attuate le proposte avanzate da comunisti in sede di bilancio e di discussione del programma dell'amministrazione provinciale, si eviterebbero le responsabilità e la possibilità di mettere in cantiere edifici senza «venere» l'amministrazione provinciale con ulteriori onerose acquisizioni e con altre mobilità necessarie, ma costosissime. Manca inoltre un coordinamento tra i vari assessorati. A questo proposito — ha proseguito il capogruppo del PCI — dalla relazione di La Morgia emergono alcuni dati sconfortanti. Per le opere da finanziare con i mutui, ad esempio, gli stanziamenti previsti sono inferiori del 10 per cento a quelli effettivamente stanziati. Ci sono poi casi in cui, come ad Anzio ed all'Isola Ligure, la via Tiburtina non siano state già espletate le gare di appalto, mancano i mutui. In questo modo ci si espone al rischio che con il passare del tempo la città si ritrovi a dover, per l'ulteriore aumento dei costi.

La compagna Rodano ha infine presentato a nome del gruppo comunista una serie di proposte operative. Anzitutto, quest'anno il consiglio provinciale di bilancio deve approvare il bilancio, studiato insieme con la Regione e gli enti scolastici interessati a un contributo della Provincia alla sperimentazione dei bienni unitari.

Per oltre tre anni l'elementare «Gandhi» è rimasta senza manutenzione

In rovina la scuola di San Basilio

L'edificio, un prefabbricato di tre piani, è completamente allagato - Vetri rotti alle finestre e crepe nei muri e nel pavimento - Affollata assemblea ieri con l'assessore Martini - Primi impegni per i lavori di riassetto e per garantire lo svolgimento delle lezioni per tutti i bambini - Entro il 14 l'appalto per le 28 aule a via Pollenza

Vetri spaccati alle finestre, vaste pozze d'acqua nelle aule e nei corridoi, pavimento di cemento e pareti di mattoni che continuano a piovere dal soffitto: sono bastati questi pochi giorni di maltempo a danneggiare seriamente la scuola elementare «Gandhi» di San Basilio. Nell'edificio un prefabbricato a tre piani in via Corinaldo, dove studiano oltre 500 bambini, nove aule sono completamente inagibili. Per 200 alunni è diventato impossibile frequentare le lezioni.

«Eppure non doveva essere difficile prevedere il verificarsi di una situazione del genere in un prefabbricato vecchio di dieci anni. Tanto più che da oltre tre anni, il direttore dell'istituto, insieme alle forze democratiche del quartiere, ha chiesto il riacquisto al Comune che fossero realizzati i lavori di manutenzione e riassetto. Adesso, finalmente, pressato dal forte movimento di lotta dei genitori degli alunni, appoggiato dal nostro partito, l'assessore all'edilizia scolastica Martini si è costretto a prendere alcuni impegni che garantiscono l'intero svolgimento delle lezioni per tutti i bambini. Alla presenza di decine di madri, in una affollata assemblea che si è svolta ieri mattina nel teatrino della scuola, l'assessore ha dato ampie assicurazioni in questo senso.

«I genitori hanno partecipato anche la compagna Lina Ciuffini, consigliere comunale del PCI, il consigliere democristiano Fausti, e rappresentanti della IV circoscrizione». Nell'assemblea è stato deciso che i bambini andranno a scuola di pomeriggio alla succursale della «Gandhi», in via Pennabene, fino a quando, cioè, non saranno ultimati i lavori nelle aule che si trovano in stato peggiore. I vetri alle finestre, invece, dovranno essere sostituiti.

Nella riunione di ieri si è discusso anche dei problemi scolastici di tutto il quartiere San Basilio, dove in quasi tutti gli istituti i ragazzi sono costretti a dormire. È stata ribadita la volontà dei cittadini e del movimento democratico creatosi in questi giorni, di non fermarsi ai risultati ottenuti per l'edificio di via Corinaldo. In questo senso Martini si è dovuto impegnare ad appaltare entro il 14 di questo mese i lavori per la nuova scuola elementare di 28 aule a via Pollenza.

Si tratta — ha detto la compagna Ciuffini — intervenendo nella discussione — di un primo successo della mobilitazione popolare. Ma va sottolineato il fatto che tutti questi impegni avrebbero potuto e dovuto essere assolti prima dalla giunta capitalista. È stato invece necessario che una scuola fosse completamente invasa dall'acqua e che una forte e incalzante protesta dei cittadini costringesse il Comune a completare la costruzione della scuola di ordinaria amministrazione.

tesse ramen to 75
Domenica comizio all'Atlantic con Petroselli e Camilla Ravera

In città e provincia
Domenica saranno diffuse 50.000 copie dell'«Unità»
Tutte le sezioni del partito e i circoli giovanili della città e della provincia sono impegnati per preparare la diffusione straordinaria — domenica prossima — di 50.000 copie dell'«Unità». Il numero di domenica sarà impostato sulle proposte dei comunisti per uscire positivamente dalla crisi.

La diffusione sarà quindi un momento importante della mobilitazione di tutti e del lavoro della FGLI. Domenica, a conclusione delle «10 giornate» del tesseramento e del proselitismo, i compagni della zona sud daranno vita ad una importante manifestazione (che si terrà alle 10 nel cinema Atlantic) con i compagni Luigi Petroselli e Camilla Ravera.

Si intensifica intanto nelle sezioni la mobilitazione per le iniziative per il tesseramento. Anche ieri, in occasione della celebrazione del 57° anniversario della rivoluzione di ottobre, nuovi e significativi risultati sono stati raggiunti in molte sezioni. Al Villaggio Breda i compagni hanno già raggiunto il 60% dei tesserati del '74. Vicini al 50% sono i compagni di Ottavia e ad un terzo del obiettivo è la sezione di Casalotti. Altre 20 tessere sono state rinnovate dalla sezione Ponte Milvio.

Altre iniziative si terranno oggi nei centri della REGIONE: Boville (Fr) ore 19,30 (Simide); Sperlonga (LA) ore 18,30 (Berti); Formello (RM) ore 19,30 (Paola Ortensi); Prerone (LR) ore 20 (Grassucci).

in breve

QUARTICCIOLO — Il comitato di quartiere «Cesare» di viale del Circo si riunirà oggi alle 20 presso la sezione del Psi del Quarticciolo. L'assemblea è presieduta dal segretario delegato per la scuola.

FRISIONE — Oggi a Frisione, alle 17, nella sala convegni della Camera di Commercio si terrà un convegno degli artigiani della provincia sul problema del finanziamento alle imprese artigiane e l'attuale situazione di crisi del settore.

Interverrà Adriano Cabrali, segretario nazionale della CMA. ANPI — Lunedì, alle 11, nella sede della CMA, viale del Circo, l'ANPI (associazione nazionale partigiani d'Italia) terrà una conferenza stampa. Nel corso dell'incontro sarà presentato un libro sulla violenza neofascista a Roma e saranno illustrate le iniziative di lotta per il proseguimento dell'inchiesta della Regione sul neo-fascismo.

Combattiva assemblea dei lavoratori del Policlinico

Gli ospedalieri respingono le azioni degli avventuristi. I dipendenti hanno assunto la diretta responsabilità del corretto funzionamento del nosocomio. Programma di incontri con i medici ed i malati dei vari reparti e delle cliniche universitarie

I lavoratori del Policlinico, riuniti ieri in assemblea con i rappresentanti della Federazione unitaria degli ospedalieri, del consiglio dei delegati e con i rappresentanti delle cliniche universitarie, hanno duramente condannato la provocatoria manifestazione inscenata l'altra mattina da un gruppetto di aderenti al cosiddetto «collettivo», che ha paralizzato per diverse ore l'attività dell'intero complesso sanitario. Come si ricorderà, con il pretesto di chiedere la scarcerazione di Daniele Pifano, arrestato in seguito all'occupazione avvenuta il 25 settembre scorso — degli uffici di presidenza dell'ospedale, gli estremisti hanno bloccato i cancelli impedendo l'ingresso degli ospedalieri.

Riconfermando la validità della linea unitaria finora portata avanti dai sindacati, che ha i suoi punti cardine nel passaggio al Pio Istituto dei dipendenti delle cliniche universitarie e nella ristrutturazione dei servizi del complesso convenzionato, l'assemblea ha ribadito la volontà dei lavoratori di assumersi in prima persona la responsabilità del corretto e totale funzionamento dell'ospedale, impedendo che episodi avventuristi e provocatori, largamente isolati dalla coscienza dei dipendenti, debbano ripetersi.

Torrenova: assemblea nel dazio attrezzato a pronto soccorso

Un'affollata assemblea popolare si è svolta ieri sera nei locali del dazio di Torrenova, capoluogo della zona per dare vita a un servizio di pronto soccorso. L'iniziativa è sorretta da un vasto movimento di cittadini della zona, che, dichiarandosi d'accordo con la progettata chiusura, ha mosso alcuni rilievi capaci di apportare un contributo ai modi di attuazione della decisione.

Una delle richieste dell'Unione commercianti è che la progettata chiusura del IV settore venga ritardata di 3 mesi, e cioè spostata al periodo successivo alle feste natalizie: questo perché il blocco del traffico privato causerebbe una contrazione del volume di affari. Che questo sia l'effetto del provvedimento è però largamente da contestare. Basta ricordare che non pochi commercianti del centro hanno richiesto l'attuazione dei provvedimenti di chiusura, ritenendola a ragione uno strumento di riqualificazione della loro attività. Tra l'altro, non sarebbe certo prova di responsabilità rimandare la chiusura del IV settore al periodo in cui più massiccio si sarà fatto l'afflusso dei turisti per l'anno santo.

Chiedono il rinvio per il blocco del 4° settore

I commercianti aderenti all'Unione. Questo obiettivo è stato sottolineato negli interventi dei consiglieri comunali presenti — in rappresentanza del PRI, del PSI e della DC; per il nostro partito era presente il compagno Roberto Iavicoli — e dei lavoratori della CGRI e delle fabbriche della zona.

Un'assemblea popolare si è svolta ieri sera nei locali del dazio di Torrenova, capoluogo della zona per dare vita a un servizio di pronto soccorso. L'iniziativa è sorretta da un vasto movimento di cittadini della zona, che, dichiarandosi d'accordo con la progettata chiusura, ha mosso alcuni rilievi capaci di apportare un contributo ai modi di attuazione della decisione.

Un'assemblea popolare si è svolta ieri sera nei locali del dazio di Torrenova, capoluogo della zona per dare vita a un servizio di pronto soccorso. L'iniziativa è sorretta da un vasto movimento di cittadini della zona, che, dichiarandosi d'accordo con la progettata chiusura, ha mosso alcuni rilievi capaci di apportare un contributo ai modi di attuazione della decisione.

vita di partito

ASSEMBLEA DELLE LAVORATRICI COMUNISTE: oggi, alle 17,30, in Federazione è convocata l'assemblea della Commissione di lavoro. All'ordine del giorno è l'impegno e l'iniziativa delle lavoratrici comuniste a sostegno della battaglia sulla riforma del diritto di famiglia (Faioni).

COMMISSIONE PUBBLICA AMMINISTRATIVA: il 12 novembre, in sede di riunione, si terrà una riunione di lavoro con i dirigenti della Federazione. In agenda: la legge di riforma del CONIL (Fiorini).

PARLAMENTARI E DIRIGENTI DI ZONA — Domani in Federazione alle 9,30 riunione del consiglio parlamentare e dirigenti di zona impegnati nelle iniziative per la giornata del 4 novembre. (Rasano).